



Sonia Napolitano
è amministratore
e agente di
Retemanager
intermediazioni
assicurative
www.retemanager.com

Contro i reati assicurativi

Truffe e malversazioni minano il terreno delle compagnie assicurative e ignorano i diritti dei consumatori. Sonia Napolitano risponde con l'intermediazione di Belinda Pagano

In Italia, gli scenari di sospetta o smascherata illegalità economica, purtroppo, non fanno più scalpore, soprattutto nel ramo specifico delle intermediazioni assicurative. Per questo, al fine di tutelare l'efficacia di ogni rapporto assicurativo, «è fondamentale rivolgersi a operatori di specchiata affidabilità e competenza». La dottoressa Sonia Napolitano, amministratore e agente di Retemanager intermediazioni, offre la sua esperienza professionale per descrivere le principali dinamiche del mondo delle assicurazioni e del ruolo della donna al suo interno.

Quale resoconto è possibile dedurre sul settore dell'intermediazione assicurativa? «Il settore presenta diversi ambiti di delicata e complessa risoluzione. In particolare, nel ramo danni e ramo vita, concludere accordi istituzionali con primarie compagnie italiane ed estere spesso non è semplice. Inoltre, anche le ultime cronache economico-finanziarie mettono in risalto come il settore assicurativo, più di altri, sia macchiato da frequenti reati di truffa, inevitabilmente riflessi in danni alle compagnie e ai consumatori».

Soprattutto al Sud d'Italia, le major assicurative propongono un'offerta limitata. In controtendenza a tale realtà, cosa si muove Retemanager? «La nostra mission è quella di offrire consulenza e intermediazione assicurativa creando anche occasione di incontro tra compagnia e cliente a prescindere dal contesto economico sociale. Ci battiamo per sfatare il mito del Sud Italia come dominio del malaffare e della malversazione e pertanto terreno minato per le compagnie assicurative. Vendere un contratto nel Nord Italia non deve essere diverso dal venderlo al Sud».

In un'area a prevalenza maschile come quella assicurativa, quali difficoltà è chiamata ad affrontare? «In diversi settori vengono attribuite maggiori capacità imprenditoriali e manageriali agli uomini. Ed è così anche nel settore assicurativo in cui agenti e operatori di sesso maschile sono in netta prevalenza. Spesso, infatti, l'affermazione professionale di una donna deve scontare pregiudizi e arroganza tipici di carenze culturali mascherate da maschilismo». ●